

RELAZIONE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

Premessa

Il trend dei finanziamenti complessivamente destinati al sistema universitario evidenzia una riduzione di stanziamento estremamente significativa. Negli ultimi anni, infatti, è prevalsa la tendenza del legislatore ad apportare tagli ai finanziamenti ordinari consolidati (stanziamenti riportati nella cosiddetta Tabella C della Legge Finanziaria) a volte anche in corso di esercizio (come nel caso del D.L. 93 del 27 maggio 2008 convertito con legge n.126/2008 e del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito con legge n.133/2008). Risulta di estrema evidenza quanto una simile prassi possa produrre effetti dirompenti sulla regolarità della gestione ordinaria essendo il fondo di finanziamento ordinario destinato alla coperture di spese obbligatorie, non comprimibili e fondamentali per lo svolgimento della normale attività dell'ente. Inoltre, le comunicazioni ministeriali ufficiali in merito all'effettiva quantificazione del finanziamento ordinario e dei relativi tagli pervengono, normalmente, nella seconda metà dell'anno, rendendo praticamente impossibile una manovra correttiva adeguata dal momento che gli stanziamenti risultano a quel punto in prevalenza già impegnati. In particolare, per il 2008, il taglio relativo al fondo di finanziamento consolidato è stato superiore al 5% mentre nel 2009 è stato quasi del 13%. La Legge Finanziaria per il 2010 ha confermato il trend di riduzione dei fondi di funzionamento ordinario delle Università già previsto dal bilancio triennale 2009-2011. Nonostante un'integrazione di 400 milioni di euro derivante dalle entrate ricavate dal provvedimento convenzionalmente denominato "Scudo fiscale", il finanziamento ordinario 2010 diminuisce significativamente rispetto al 2009. Gli stanziamenti al capitolo 1692 (Spese per il funzionamento delle Università) per il triennio 2010-2012 ammontano rispettivamente a 6.616, 6.130, 6.052 Mi€ contro 6.935 Mi€ dell'esercizio 2009. L'ulteriore quota di 550 milioni di euro prevista dall'art. 2, commi 428 e 429 della Legge n.244/2007 e destinata a finanziare il cd "Patto per l'Università" (interventi per la riqualificazione del sistema universitario) rappresenta un finanziamento aggiuntivo per il triennio 2008-2010 tuttavia ad ora non consolidato. In sintesi, nel triennio 2010-2012, la riduzione complessiva del finanziamento sarà rispettivamente del 4,3% , del 18,1% e del 19,1%, come evidenziato in Fig.1.

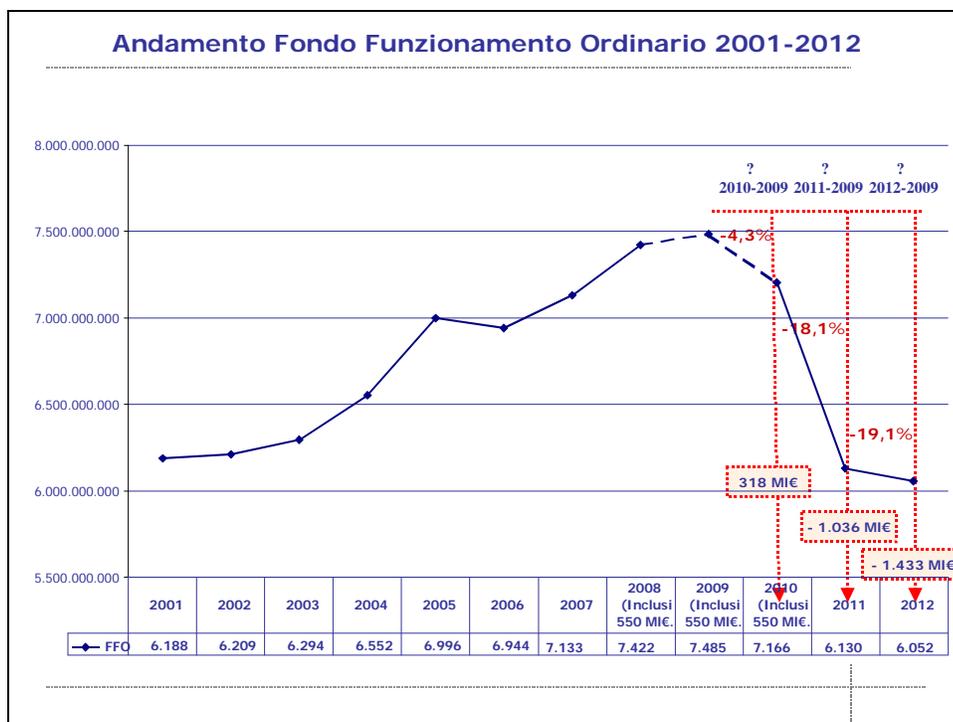


Fig. 1 – L'andamento degli stanziamenti destinati al finanziamento ordinario delle università statali dal 2001 al 2012.

Non è difficile immaginare le gravi difficoltà gestionali generate dalla situazione sopra rappresentata. Dal momento che un tale livello di finanziamento non solo impedisce qualsiasi politica di sviluppo e di investimento ma rende difficoltoso garantire perfino la copertura delle esigenze di carattere obbligatorio ed insopprimibili per la normale vita gestionale dell'Ente (spese per retribuzioni e funzionamento). A ciò si aggiunga che, negli ultimi anni, sono stati sensibilmente ridotti e in alcuni casi addirittura azzerati, anche altri trasferimenti ministeriali, come il Fondo per l'Edilizia, il finanziamento per le borse di dottorato e gli assegni di ricerca costringendo l'Amministrazione, al fine di mantenere inalterati gli impegni di spesa all'impiego di risorse crescenti provenienti dal proprio bilancio. Ulteriori difficoltà gestionali derivano poi da provvedimenti di diversa origine e natura che provocano incrementi di spesa per il personale già in servizio. Tra questi vale la pena di sottolineare quelli che hanno avuto un impatto significativo sull'esercizio in corso e i cui effetti ricadranno pesantemente anche sui prossimi: riconoscimento di nuove tipologie di servizi nelle ricostruzioni di carriera dei docenti (assegni); tassi di adeguamento stipendiale per il personale docente superiori a quelli previsti; ripetuti e ravvicinati rinnovi contrattuali per il personale tecnico amministrativo; equiparazione della retribuzione dei ricercatori non confermati dal secondo anno di servizio al 70% di quella degli associati; trattamento economico minimo dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per i ricercatori universitari elevato al 120% del trattamento economico iniziale dei ricercatori universitari confermati a tempo pieno; sentenze di Corte Costituzionale che hanno sovvertito

provvedimenti presi in relazione a specifiche disposizioni normative obbligando a riprendere in servizio personale collocato a riposo e già sostituito.

L'aumento del costo del personale non più compensato da trasferimenti ministeriali ma anzi accompagnato da significativi tagli nei trasferimenti ordinari determina una situazione di grave difficoltà finanziaria anche negli Atenei che hanno adottato misure di maggior rigore nelle decisioni di spesa e caratterizzati da situazioni di bilancio non compromesse da politiche di eccessiva esposizione ad indebitamento né da dilatazione degli organici. Tra questi anche l'Ateneo di Pavia che, nell'ottobre 2002, ha deliberato una manovra di contenimento della spesa per docenza adottando per il turn-over del personale docente misure ancora più rigorose di quanto previsto in caso di superamento del limite del 90%, quando ancora il limite del 90% non era stato superato.

L'insieme delle minori entrate e dei costi crescenti di spese obbligatorie, quali quelli relative al personale, a parità di altre entrate e di spese non obbligatorie, dato l'elevato grado di rigidità di un bilancio all'interno del quale la rilevanza delle spese obbligatorie (personale, utenze, obbligazioni in essere) si avvicina al 90% e determina un potenziale disavanzo di circa 9 M€. Ciò ha comportato la necessità di ricercare un pareggio di bilancio operando tagli molto significativi anche su capitoli di spesa che l'Amministrazione dell'Ateneo ha da sempre ritenuto fondamentali a garantire un proficuo svolgimento delle attività accademiche.

Contemporaneamente si è reso inevitabile un aumento delle entrate proprie, prevalentemente concentrate sulla contribuzione studentesca, seppure nel rispetto di criteri di equità e progressività, ed a fronte di uno sforzo di lieve aumento della spesa per servizi agli studenti.

La scelta fondamentale circa la distribuzione della copertura del disavanzo potenziale tra la manovra sulle spese e quella sulle entrate è stata orientata a privilegiare largamente la prima, che incide infatti per oltre i due terzi, al fine di minimizzare l'incidenza sulla contribuzione studentesca.

La Tabella 1 sintetizza gli elementi maggiormente significativi della manovra di contenimento della spesa effettuata per ottenere il pareggio di bilancio nell'esercizio 2010 evidenziando il confronto tra stanziamenti di spesa appostati nei bilanci preventivi 2009 e 2010. Essa si limita alle principali voci che possono essere finanziate dalle disponibilità di bilancio non destinate alle spese di personale e che costituiscono poco meno del 20% delle uscite complessive, il che comporta inevitabilmente tagli molto dolorosi su alcune spese particolarmente rilevanti ai fini del sostegno di attività didattiche e di ricerca.

Per le ragioni accennate appena sopra, dai tagli di spesa sono state escluse le spese per servizi agli studenti. Inoltre, come si evince dalla tabella, alcune voci di spesa relative agli assegni di ricerca e alle borse di studio per dottorandi risultano incrementate a parziale compensazione di altre riduzioni in modo da

mantenere il contenimento delle spese di ricerca al di sotto della media dei risparmi di spesa operati (meno del 5 % contro il 14% complessivo).

Tab. 1 – La manovra di contenimento della spesa – Confronto dati preventivi 2009 e 2010.

DENOMINAZIONE	Prev 2009	Prev 2010	DIFFERENZA	DELTA %
Didattica integrativa	€ 1.703.001	€ 783.578	-€ 919.423	-53,99%
Servizio mensa	€ 95.000	€ 0	-€ 95.000	-100,00%
Altri oneri per il personale	€ 6.464.707	€ 6.155.267	-€ 309.440	-4,79%
TOTALE PERSONALE	€ 8.262.708	€ 6.938.845	-€ 1.323.863	-16,02%
Spese per attività istituzionali	€ 554.821	€ 406.401	-€ 148.420	-26,75%
Acquisizione di beni e servizi	€ 3.126.584	€ 2.644.407	-€ 482.177	-15,42%
Utenze e canoni	€ 3.655.800	€ 3.541.401	-€ 114.399	-3,13%
Spese di pulizia	€ 3.200.000	€ 2.900.000	-€ 300.000	-9,38%
Manutenzioni ordinarie	€ 1.374.298	€ 1.155.550	-€ 218.748	-15,92%
TOTALE FUNZIONAMENTO	€ 11.911.503	€ 10.647.759	-€ 1.263.744	-10,61%
Assegni di ricerca	€ 1.760.718	€ 2.809.215	€ 1.048.497	59,55%
Borse di studio per dottorato	€ 5.004.756	€ 5.585.999	€ 581.243	11,61%
TOTALE BORSE E ASSEGNI	€ 6.765.474	€ 8.395.213	€ 1.629.740	24,09%
Fondo di riserva	€ 550.000	€ 350.000	-€ 200.000	-36,36%
Fondo taglia spese	€ 1.453.211	€ 1.040.218	-€ 412.993	-28,42%
Fondo Internazionalizzazione	€ 447.159	€ 300.000	-€ 147.159	-32,91%
Fondo PTA	€ 240.000	€ 0	-€ 240.000	-100,00%
Fondi punti budget Senato e Facoltà	€ 1.281.181	€ 1.395.987	€ 114.806	8,96%
Fondo Ricerca Scientifica	€ 425.000	€ 200.000	-€ 225.000	-52,94%
Fondo Incentivazioni	€ 100.000	€ 50.000	-€ 50.000	-50,00%
TOTALE FONDI	€ 4.496.550	€ 3.336.205	-€ 1.160.346	-25,81%
Dotazione ordinaria ai Dipartimenti	€ 2.750.000	€ 1.300.000	-€ 1.450.000	-52,73%
Dotazione ordinaria ai Centri	€ 1.155.000	€ 803.854	-€ 351.146	-30,40%
Trasferimenti interni per le biblioteche	€ 1.800.000	€ 1.800.000	€ 0	0,00%
Fondo Ateneo Ricerca	€ 1.748.400	€ 810.000	-€ 938.400	-53,67%
Trasferimenti interni Progetti Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	€ 3.380.000	€ 3.230.000	-€ 150.000	-4,44%
Trasferimenti interni per viaggi e visite d'istruzione	€ 35.000	€ 16.100	-€ 18.900	-54,00%
Spese per pubblicazione collane	€ 60.000	€ 30.000	-€ 30.000	-50,00%
Spese per attività dei dottorati di ricerca	€ 207.000	€ 100.000	-€ 107.000	-51,69%
TOTALE RICERCA	€ 11.135.400	€ 8.089.954	-€ 3.045.446	-27,35%
Manutenzione straordinaria immobili ed impianti	€ 1.900.000	€ 1.067.000	-€ 833.000	-43,84%
Altri interventi edilizi	€ 836.149	€ 593.000	-€ 243.149	-29,08%
TOTALE INTERVENTI EDILIZI	€ 2.736.149	€ 1.660.000	-€ 1.076.149	-39,33%
TOTALE	€ 45.307.784	€ 39.067.977	-€ 6.239.807	-13,77%

Il Bilancio Preventivo 2010

Il presente progetto di bilancio di previsione è stato redatto sulla base dello schema approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17/10/2006 ed è articolato in funzione del piano dei conti contestualmente approvato.

In relazione agli specifici contenuti, occorre ricordare che esso rappresenta esclusivamente le previsioni relative alla gestione generale dell'Università, in quanto alle Unità di Gestione (Dipartimenti, Centri Interdipartimentali e Biblioteche unificate), è riconosciuta completa autonomia di gestione, sia per quanto riguarda i pagamenti delle spese che la riscossione delle entrate proprie, comprese quelle relative ai proventi per prestazioni conto terzi.

Per quanto riguarda i criteri di formazione del bilancio, le previsioni sono state formulate tenendo conto delle determinazioni in materia di entrata e di spesa già assunte dagli Organi di Governo dell'Università, nonché dei provvedimenti normativi in vigore e nella legge relativa alla formazione del bilancio dello Stato per l'anno 2010 ed assumendo una relativa costanza delle uscite complessive al netto delle partite di giro.

Prima di procedere ad un'analisi maggiormente dettagliata delle principali previsioni di entrata e degli stanziamenti proposti, è opportuno effettuare alcune considerazioni di carattere generale che emergono dall'analisi del trend dei dati previsionali 2008-2010 evidenziati nelle Tab.2 e 3.

Dall'analisi dei valori evidenziati in tabella, emergono le seguenti considerazioni:

- 1) Nel triennio le entrate complessive dell'Ateneo registrano una crescita di circa 2 punti percentuali mentre dal 2010 al 2009 esse rimangono sostanzialmente costanti per l'effetto congiunto della diminuzione dei trasferimenti ministeriali compensati dall'aumento dei trasferimenti interni e delle entrate proprie, incluse quelle contributive.
- 2) Una significativa riduzione subiscono anche le entrate in conto capitale in seguito alla riduzione dei trasferimenti ministeriali per ricerca scientifica e per investimenti e alla mancata previsione di entrata da enti privati e di alienazione di beni patrimoniali.

La Figura 1 mostra la composizione delle previsioni di entrata 2010.

Tab. 2 – Le previsioni di entrata degli esercizi finanziari dal 2008 al 2010.

ENTRATE			
DESCRIZIONE	PREVISIONE 2010	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2008
Contribuzione studentesca	35.009.235,72	€ 32.952.424,88	€ 34.023.017,49
<i>di cui tasse e contributi corsi di laurea triennale e specialistica</i>	<i>29.480.064,00</i>	<i>€ 28.385.288,00</i>	<i>€ 29.202.360,27</i>
Altre entrate proprie	6.587.894,96	€ 6.265.730,55	€ 4.642.155,27
<i>- Entrate da convenzioni</i>	<i>570.282,68</i>	<i>€ 920.134,08</i>	<i>€ 928.243,00</i>
<i>- Entrate per la vendita di beni e servizi</i>	<i>4.668.489,28</i>	<i>€ 4.092.327,62</i>	<i>€ 2.375.778,68</i>
<i>- Entrate patrimoniali</i>	<i>1.349.123,00</i>	<i>€ 1.253.268,85</i>	<i>€ 1.338.133,59</i>
Poste correttive e compensative di spese	131.634,82	€ 101.713,79	€ 94.016,00
Trasferimenti correnti dallo Stato	150.265.805,46	€ 154.679.712,48	€ 154.156.341,01
<i>Fondo Finanziamento Ordinario (FFO)</i>	<i>127.282.000,00</i>	<i>€ 130.880.485,11</i>	<i>€ 132.039.751,51</i>
<i>Borse di studio</i>	<i>19.644.583,00</i>	<i>€ 21.415.999,00</i>	<i>€ 19.796.000,00</i>
<i>Attività sportiva</i>	<i>136.758,46</i>	<i>€ 214.860,37</i>	<i>€ 156.218,71</i>
<i>Fondo per la programmazione dello sviluppo</i>	<i>1.100.000,00</i>	<i>€ 1.332.494,00</i>	<i>€ 1.399.370,79</i>
<i>Altri da Miur e da Ministeri diversi</i>	<i>2.102.464,00</i>	<i>€ 835.874,00</i>	<i>€ 765.000,00</i>
Competenze personale medico e paramedico	14.018.796,00	€ 13.351.234,00	€ 11.031.000,00
Trasferimenti da Enti Pubblici	1.157.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
<i>Borse specializzazione medicina</i>	<i>500.000,00</i>	<i>€ 600.000,00</i>	<i>€ 600.000,00</i>
<i>Borse per dottorati ed assegni di ricerca</i>	<i>450.000,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>
<i>Altri trasferimenti</i>	<i>207.000,00</i>	<i>€ -</i>	<i>€ -</i>
Trasferimenti da Enti Privati	2.420.000,00	€ 2.280.000,00	€ 1.363.811,00
<i>Borse specializzazione medicina</i>	<i>1.500.000,00</i>	<i>€ 1.500.000,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>
<i>Borse per dottorati ed assegni di ricerca</i>	<i>400.000,00</i>	<i>€ 300.000,00</i>	<i>€ 383.811,00</i>
<i>Altri trasferimenti</i>	<i>520.000,00</i>	<i>€ 480.000,00</i>	<i>€ 480.000,00</i>
Trasferimenti per la ricerca scientifica	2.450.000,00	€ 2.600.000,00	€ 3.700.000,00
Trasferimenti per investimenti	61.099,40	€ 561.099,40	€ 1.520.757,30
<i>da MIUR per edilizia universitaria</i>	<i>-</i>	<i>€ -</i>	<i>€ 959.658,00</i>
<i>da Regioni, Province e Comuni</i>	<i>61.099,40</i>	<i>€ 61.099,40</i>	<i>€ 61.099,30</i>
<i>da Privati</i>	<i>-</i>	<i>€ 500.000,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>
Trasferimenti interni	14.128.377,07	€ 11.741.826,57	€ 8.593.380,09
<i>per funzionamento</i>	<i>8.007.540,73</i>	<i>€ 5.640.990,23</i>	<i>€ 4.356.788,75</i>
<i>prestazioni conto terzi</i>	<i>4.849.836,34</i>	<i>€ 4.849.836,34</i>	<i>€ 3.355.591,34</i>
<i>IVA (compresa intracomunitaria)</i>	<i>1.271.000,00</i>	<i>€ 1.251.000,00</i>	<i>€ 881.000,00</i>
Trasferimenti interni per investimento/ricerca	-	€ -	€ -
Alienazione di beni patrimoniali	-	€ 800.000,00	€ 400.000,00
Partite finanziarie	46.094,89	€ 56.800,06	€ 66.905,00
TOTALE ENTRATE AL NETTO DELLE PARTITE DI	€ 226.275.938,31	€ 226.490.541,73	€ 220.691.383,16
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	3.084.707,15	€ 3.226.832,84	€ 4.131.439,45
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE AL NETTO	229.360.645,46	€ 229.717.374,57	€ 224.822.822,61
ENTRATE DA PARTITE DI GIRO	54.798.674,94	49.733.760,56	€ 49.834.370,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	284.159.320,40	279.451.135,13	€ 274.657.192,61

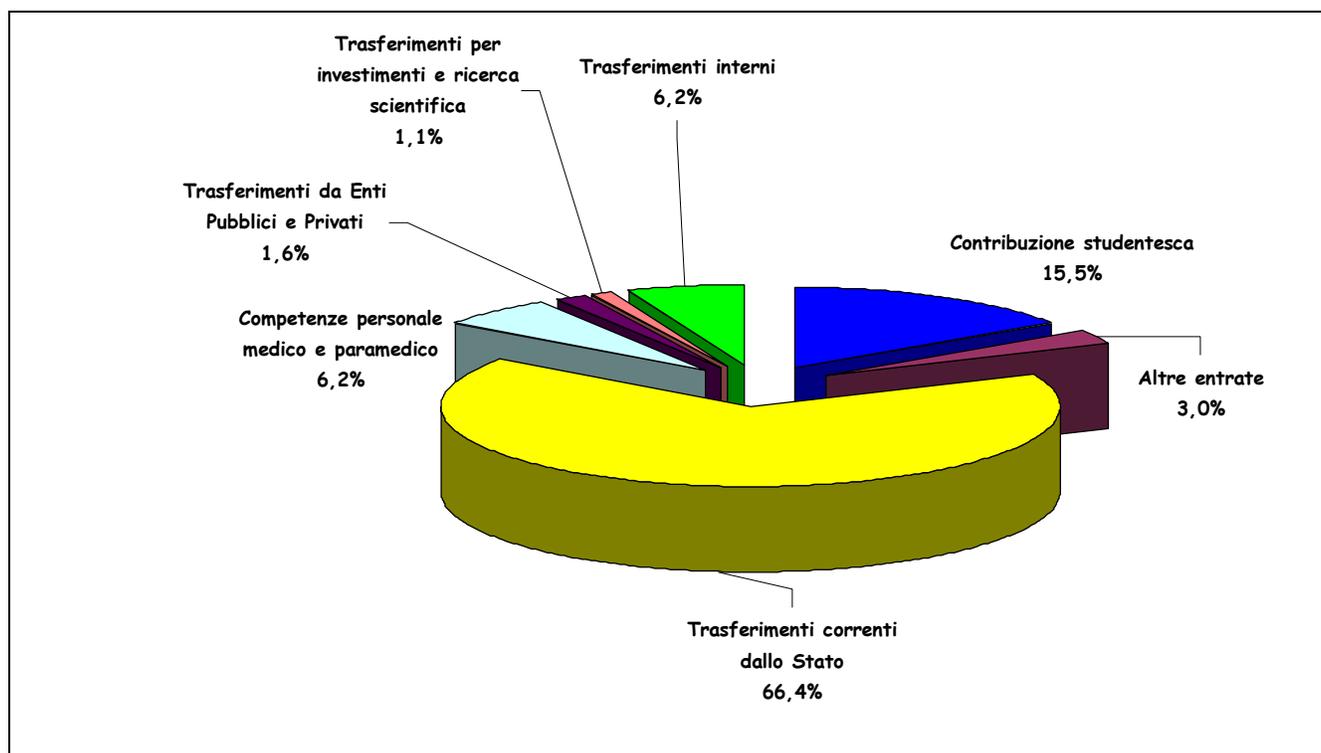


Fig. 2 – La rilevanza percentuale delle previsioni di entrata 2010.

Dal lato della spesa, occorre sottolineare i seguenti aspetti:

- la spesa relativa alle risorse umane, a causa delle circostanze richiamate in premessa, cresce ad un tasso annuo superiore al 3% rispetto alla previsione relativa al 2009, mentre le altre spese, ad eccezione di quella relativa a servizi a favore degli studenti, diminuiscono significativamente in relazione a quanto evidenziato in premessa ;
- la rilevanza percentuale della spesa per risorse umane e per altre spese obbligatorie è superiore al 90% delle uscite complessive. Ciò evidenzia l'elevato grado di rigidità del bilancio dell'Ateneo e determina la scarsità di risorse da destinare a trasferimenti alle strutture decentrate, investimenti e finanziamenti alla ricerca.

La Figura 3 mostra la composizione delle previsioni di uscita 2010.

Tab. 3– Le previsioni di spesa degli esercizi finanziari dal 2008 al 2010.

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2010	PREVISIONE 2009	PREVISIONE 2008
USCITE			
Risorse umane	159.800.576	153.882.535	150.250.973
Personale a tempo indeterminato	143.083.861	139.360.168	137.291.424
Personale a tempo determinato	10.561.448	7.867.659	7.820.244
Altri oneri per il personale	6.155.267	6.654.707	5.139.305
Risorse per il funzionamento	15.182.314	16.281.503	17.004.128
Interventi a favore degli studenti	31.055.726	30.624.129	28.394.736
Oneri finanziari e tributari	3.282.182	3.458.586	3.005.080
Altre spese	6.077.595	7.608.243	5.990.466
Altre spese correnti	2.740.819	3.111.692	2.001.874
Fondo di riserva	350.000	550.000	610.000
Fondo Internazionalizzazione/Cooperazione	350.572	547.159	484.171
Fondo "Taglia spese"	1.040.218	1.453.211	
Fondi Budget Docenti e PTA	1.395.987	1.521.181	2.424.024
Fondo per Ricerca Scientifica	200.000	425.000	470.397
Trasferimenti	4.527.316	6.424.694	7.328.658
Trasferimenti esterni	607.362	662.804	989.722
Trasferimenti interni	3.919.954	5.761.890	6.338.936
Spese e trasferimenti per la ricerca scientifica	4.170.000	5.335.400	7.110.000
Acquisizione di immobili e interventi patrimoniali	3.483.640	4.339.866	5.188.245
Partite finanziarie e rimborso prestiti	1.781.297	1.762.420	550.538
TOTALE USCITE AL NETTO PARTITE DI GIRO	229.360.645	229.717.375	224.822.823
PARTITE DI GIRO	54.798.675	49.733.761	49.834.370
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	284.159.320	279.451.135	274.657.193

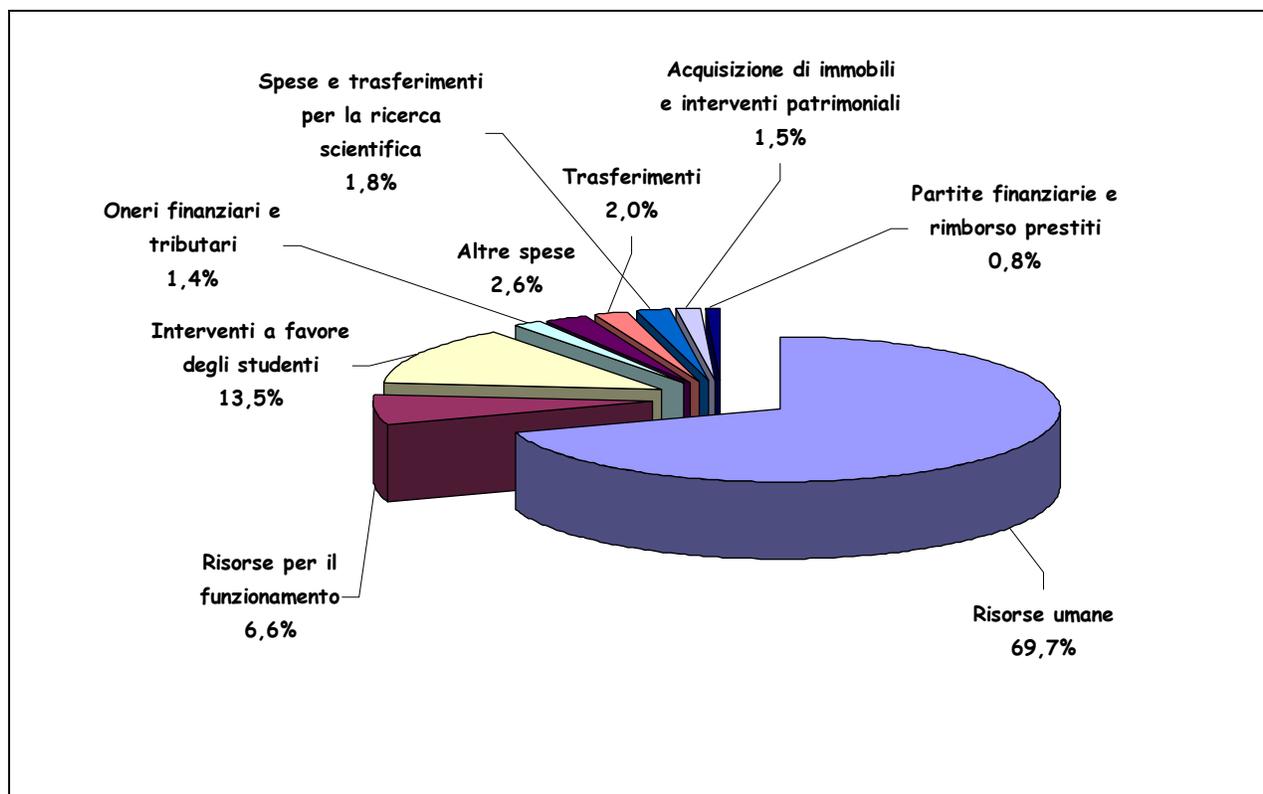


Fig. 3 – La rilevanza percentuale delle previsioni di uscita 2010

Le previsioni di entrata

Entrate proprie

1) Contribuzione studentesca

La determinazione dell'importo di previsione complessivo, pari a € 35.009.236, si articola nelle componenti evidenziate in Tab.4.

Tab. 4 – Le previsioni relative alla contribuzione studentesca

Entrate contributive	Previsione 2010
Corsi di laurea	29.480.064
Scuole di specializzazione	2.485.828
Master	906.150
Contributi diversi	2.137.194
Totale	35.009.236

Le previsioni relative alle entrate contributive sono state effettuate applicando i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 febbraio 2010.

Per la previsione di entrate contributive relative ai corsi laurea sono stati utilizzati i dati della popolazione studentesca dell'A.A. 2008/09 cui è stato applicato un tasso di variazione pari a quello osservato tra gli studenti iscritti all'A.A. 2007/08 e quelli iscritti all'A.A. 2008/09.

La stima degli importi contributivi relativi alle scuole di specializzazione è stata effettuata sulla base del numero degli iscritti effettivi e degli importi di contribuzione stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta sopra ricordata. Per quanto riguarda i corsi di master e i corsi aggiornamento, sono stati considerati gli elementi (numero minimo e massimo di studenti e importo contributivo individuale) previsti dai bandi già emanati per i corsi approvati dagli Organi di Governo per l'A.A. 2009/10.

La previsione di riscossione relativa ai contributi diversi (esami di stato, indennità di mora e altre residuali) è formulata in relazione ai valori di assestato dell'esercizio 2009 maggiorati in relazione agli aumenti previsti nella delibera sopra richiamata.

2) Entrate da attività convenzionate

Questa tipologia di entrata comprende i finanziamenti erogati all'Ateneo da enti territoriali, pubblici e privati in relazione a due tipi di convenzioni: a) per posti di docenti in organico; b) per sostegno alle attività didattiche delocalizzate. La previsione è stata effettuata in relazione agli importi previsti dalle relative convenzioni.

3) Vendita di beni e servizi

La previsione relativa a questa tipologia di proventi comprende le voci di entrata relative alla vendita di beni e servizi in relazione ad attività di tipo istituzionale e commerciale e, quindi, assoggettate a IVA. La stima dei relativi importi è stata effettuata sulla base degli importi accertati a consuntivo nell'esercizio 2008 e dei dati di assestato 2009.

4) Entrate patrimoniali

In questa voce di entrata confluiscono i proventi per fitti attivi, stimati in relazione ai contratti in essere (canoni per l'esercizio di bar e punti di ristoro negli edifici di proprietà dell'Università), gli interessi attivi, drasticamente ridotti in seguito alla fine della sperimentazione del superamento della Tesoreria Unica sancita dall'art.77-*quater* della L. 133/2008 e i proventi da lasciti e donazioni.

Entrate da trasferimenti

Le entrate da trasferimenti comprendono le diverse tipologie di erogazioni dal MiUR e le assegnazioni provenienti da altri Enti pubblici e privati. In relazione a queste ultime, molti degli importi di previsione non hanno effetti sulla disponibilità di bilancio essendo prevalentemente somme erogate con vincolo di destinazione o, comunque, di competenza di strutture decentrate.

1) Fondo per il Finanziamento Ordinario

La proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2010 prevede la definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario in misura pari a € 127.282.000. In mancanza di qualsivoglia indicazione ministeriale relativa ai criteri di riparto che verranno utilizzati nell'anno 2010, si è ritenuto opportuno determinare la previsione del FFO per l'anno 2010 come segue. La Tab. 5 riporta la composizione e il saldo del FFO per l'anno 2009 come da comunicazioni ministeriali pervenute nel corso degli ultimi mesi. La Tab. 6 mostra il trend del FFO nazionale e locale dal 2007 al 2012. Il FFO per l'esercizio 2010, pertanto, è stato stimato in misura

pari all'1,76% del finanziamento complessivo nazionale previsto nella Legge Finanziaria per l'anno 2010 (L. n. 191 del 23 dicembre 2009) essendo l'1,76% il valor medio della rilevanza percentuale del finanziamento destinato all'Ateneo negli ultimi tre anni. Il valore di FFO stimato per l'anno 2010 diminuisce del 3% circa rispetto a quella dell'anno 2009.

Tab. 5 – Le assegnazioni previste per il Fondo di Finanziamento Ordinario 2009

Interventi 2009	Assegnazioni Una Tantum	Assegnazioni Consolidabili
Art. 1 - 87,29% del consolidato 2008		112.530.476
Riduzione Turn-over		881.631
Quota consolidabile al netto turn-over		111.648.845
Art.2 - Cofinanziamento mobilità docenti anno 2008		274.894
Art. 3 - Fondo efficienza ed efficacia (550 M€ Finanziaria 2008)		
- Copertura maggiori oneri di personale		5.952.047
- Incentivo distanza dal 90% AF/FFO		
- Applicazione modello CNVSU		1.369.310
Art. 4 - Quota 7% L. 1/2009		
- Quota didattica (177,99M€)		2.774.756
- Quota ricerca (345,51M€)		7.723.211
Art. 7 - Cooperazione interuniversitaria internazionale	11.280	
Art. 8 - Rivalutazione borse ai dottorandi di ricerca	740.481	
Art. 9 - Integrazione assegni di ricerca	447.606	
Art. 11 - Interventi per studenti diversamente abili	62.034	
Art. 12 - Ulteriori interventi	160.000	8.432
Totale	1.421.401	129.751.494
Totale FFO 2009		131.172.895

Tab. 6 – L'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario dal 2005 al 2012

Capitolo 1694 Assegnazioni al MUR	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di Finanziamento Universitario	€ 6.996.190	€ 6.944.000	€ 7.133.000	€ 6.872.836	€ 6.935.098	€ 6.616.385	€ 6.130.260	€ 6.052.260
L.F. 2007 (Patto per l'università)				€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000		
Totale				€ 7.422.836	€ 7.485.098	€ 7.166.385	€ 6.130.260	€ 6.052.260
Quota PAVIA	€ 125.044	€ 125.758	€ 126.826	€ 130.247	€ 131.173	€ 127.282	€ 108.997	€ 107.610
	1,79%	1,81%	1,78%	1,75%	1,75%	1,78%	1,78%	1,78%

2) Borse di studio

L'ammontare delle previsioni comprende quanto erogato dal MiUR per i “contratti di formazione specialistica in Medicina e Chirurgia” relativi alle scuole di specializzazione mediche e le borse per gli studenti iscritti ai corsi di dottorato. I relativi importi sono stati determinati in funzione dell'analoga assegnazione all'Ateneo per l'esercizio 2009.

3) Altri trasferimenti correnti dal MiUR e da altri ministeri

Le previsioni di entrata relative agli altri trasferimenti correnti dal MiUR comprendono:

- a) le somme da destinare alle spese per il sostegno alle attività di tutorato, per il potenziamento e/o l'istituzione di corsi di dottorato di ricerca finalizzati ad ambiti scientifici considerati prioritari, per l'integrazione delle borse Socrates (stabilite dal cosiddetto "Decreto Giovani")
- b) il finanziamento delle attività sportive (da destinare al CUS e al CUSI);
- c) la quota di finanziamento erogata dal MiUR secondo quanto previsto dall'art.4, comma 7, lettera a.1 e b.1 del D.M. 3 luglio 2007, n.262 allo scopo di sostenere l'attuazione dei programmi e la realizzazione dei risultati dell'Ateneo per il triennio 2007-2009.

Gli importi previsionali sub a), b) e c) sono stati determinati nella misura delle assegnazioni dell'anno 2009. È stata, inoltre, contabilizzata come entrata da ministeri diversi la previsione di quanto l'Ateneo dovrebbe percepire dalla destinazione, da parte dei contribuenti, della quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con finalità di sostegno della ricerca scientifica e delle università. L'importo previsto è stato stimato in relazione ai valori attribuiti all'Ateneo nelle precedenti assegnazioni.

4) Competenze personale medico e paramedico

La stima degli importi da erogare al personale in regime di convenzione con il SSN per l'esercizio 2010 è stata incrementata per tener conto degli emolumenti, anche arretrati, da corrispondere al personale medico universitario convenzionato con il SSN in relazione anche all'eventualità di nuovi oneri derivanti dall'accordo con la Regione Lombardia.

Occorre, tuttavia, ricordare che si tratta di poste di bilancio che non hanno effetti in termini di disponibilità di bilancio perché vengono erogate dall'Ateneo al personale convenzionato che svolge attività assistenziale per conto degli Enti ospedalieri ed è su questi Enti che grava l'onere della spesa.

5) Trasferimenti da Enti pubblici e privati

La previsione comprende i trasferimenti per il finanziamento di contratti di formazione specialistica, assegni di ricerca e borse di studio per dottorandi. Gli importi previsionali sono stati determinati in relazione al trend dei dati accertati nell'ultimo triennio. La previsione comprende, inoltre, la previsione del contributo erogato dall'Ente Cassiere e dalla Fondazione Alma Mater.

6) Trasferimenti per la Ricerca Scientifica

La previsione relativa ai trasferimenti per ricerca scientifica stima la quota di cofinanziamento MiUR ai progetti di ricerca presentati dai ricercatori dell'Ateneo. Questa tipologia di entrata è stata stimata in relazione alle probabilità di successo dei progetti presentati dai ricercatori dell'Ateneo, probabilità determinate sulla base dei tassi di successo degli anni precedenti.

7) Trasferimenti per Investimenti

La previsione relativa ai trasferimenti per investimenti comprende il trasferimento per investimenti da Province e Comuni comprende quanto l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Pavia si sono impegnati ad erogare per la restituzione alla Regione Lombardia del finanziamento ottenuto per il Museo della Tecnica Elettrica.

Entrate da trasferimenti interni

Si tratta delle quote provenienti dall'attività conto terzi di competenza dell'amministrazione centrale a titolo di rimborso spese generali, per pagamenti al personale, per versamenti IVA e dei rimborsi per utenze o costi di personale sostenuti per conto delle Unità di Gestione.

In relazione a questa tipologia di entrate, la previsione evidenzia nel triennio una crescita significativa correlata al significativo incremento delle spese cofinanziate dalle Unità di gestione (assegni di ricerca, personale a tempo determinato, a tempo indeterminato, ecc.) e dei trasferimenti relativi alle prestazioni conto terzi.

Avanzo di Amministrazione presunto

La quota di avanzo di amministrazione presunto iscritta nel bilancio di previsione 2010 è pari a € 3.084.707,15. L'importo deriva da stanziamenti di spesa che non saranno utilizzati nell'esercizio 2009.

Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie effettivamente disponibili per la copertura delle esigenze di spesa, escludendo le partite di giro e i finanziamenti con vincolo di destinazione, ammontano a € 160.580.390. La Tab. 7 mostra, in relazione alle principali voci di entrata, la distinzione tra quota vincolata in uscita e quota disponibile per le esigenze di spesa. La differenza tra entrate disponibili e spese obbligatorie per il personale e per il funzionamento (energia, riscaldamento, pulizie) ammonta a circa 23Ml di € ovvero al 15% delle risorse disponibili. Questi dati dimostrano il grado di rigidità del bilancio preventivo 2010, l'esiguità dei margini di discrezionalità nell'allocazione delle disponibilità di spesa e corrispondono a quanto esposto sopra nell'illustrazione della manovra di contenimento della spesa.

Tab. 7 – La composizione delle entrate 2010 in relazione al vincolo di destinazione in uscita

TIPOLOGIA	Entrate 2010		
	Complessive	Vincolate	Disponibili
Contribuzione studentesca	€ 35.009.236	€ 3.759.455	€ 31.249.780
Vendita beni e servizi	€ 4.668.489	€ 4.253.322	€ 415.167
Altre entrate proprie	€ 1.919.406	€ 1.170.283	€ 749.123
FFO	€ 127.282.000	€ 1.980.321	€ 125.301.679
Altri trasferimenti da Stato	€ 22.983.805	€ 20.892.260	€ 2.091.545
Trasferimenti per competenze personale convenzionato SSN	€ 14.018.796	€ 14.018.796	€ 0
Trasferimenti da Enti pubblici e privati	€ 3.577.000	€ 2.850.000	€ 727.000
Trasferimenti per la ricerca scientifica	€ 2.450.000	€ 2.450.000	€ 0
Trasferimenti per investimenti	€ 61.099	€ 61.099	€ 0
Trasferimenti interni	€ 14.128.377	€ 14.128.377	€ 0
Altre entrate	€ 177.730	€ 131.635	€ 46.095
Avanzo di amministrazione presunto	€ 3.084.707	€ 3.084.707	€ 0
Totale entrate	€ 229.360.645	€ 68.780.256	€ 160.580.390

Le previsioni di spesa

Risorse umane

La spesa per risorse umane comprende i costi relativi al personale di ruolo e non di ruolo, comprensivi di oneri ed IRAP, cui sono stati aggiunti altri costi connessi al personale quali le spese per la formazione, i compensi alle commissioni di concorso, ecc.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio nell'anno 2010 all'interno delle diverse categorie. Tale stima è stata ottenuta utilizzando una procedura automatizzata appositamente implementata (Simulazioni costo personale). Tale procedura estrae le informazioni dal sistema gestionale 'Carriere e Stipendi di Ateneo' (CSA) in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn-over, se non ancora registrati nel data-base gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale. Per l'anno 2010, la previsione incorpora una previsione di adeguamento del costo retributivo per docenti e ricercatori pari al 2,5% rispetto alla previsione per l'anno 2009.

In relazione alla previsione di spesa per l'anno 2010, l'importo calcolato delle spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo sarà pari a € 125.206.679, ammontare di poco inferiore al Fondo di Finanziamento Ordinario (€ 127.282.000). In altri termini, considerando nella spesa per il personale di ruolo anche le componenti accessorie, il finanziamento ordinario dallo Stato non arriva a garantirne una copertura completa. L'esercizio 2010 è il primo nel quale si verifica una situazione di disequilibrio strutturale così grave e rappresenta un dato da cui qualsiasi azione degli attori istituzionali non potrà prescindere.

L'art.1 della Legge n. 1 del 9/1/2009 ha disposto nuovi limiti al reclutamento nelle Università e negli Enti di ricerca.. In particolare, ai sensi del comma 3, che sostituisce il primo periodo del comma 13 dell'art. 66 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 7 (limiti del 20% della spesa e delle unità per il turn over), le Università statali, per il triennio 2009-2011 (fermo restando sempre il limite del 90% del FFO), potranno procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Una quota non inferiore al 60% della somma così risultante deve essere destinata all'assunzione di ricercatori a tempo indeterminato e di contrattisti previsti dall'art. 1, comma 14, L. 230/2005 (di fatto ricercatori a tempo determinato) e una quota non superiore al 10% all'assunzione di professori ordinari. Sono fatte salve le assunzioni dei ricercatori per i concorsi di cui all'art. 1, comma 650, Finanziaria 2007 (reclutamento straordinario di ricercatori).

Con riferimento a quanto sopra il Ministero, con direttoriale prot. 478 del 27/03/2009, ha comunicato alle Università Statali che nella procedura PROPER (istituita dal 2005) è stato predisposto un quadro

informativo che riassume la situazione relativa alle minori spese di personale per assegni fissi (comprensivi degli oneri riflessi) generate dalle cessazioni e trasferimenti in “uscita” avvenuti in un dato anno con la specifica che la quota massima utilizzabile, compatibilmente con i limiti della norma, è convertita in punti organico. Per ogni anno viene quindi calcolato il numero massimo di punti organico utilizzabili per le assunzioni dell’anno successivo.

Nell’anno 2010, il turn-over ipotizzato per le previsioni di spesa del personale è stato formulato con specifico riferimento alle decisioni già assunte da parte degli Organi di Governo in merito all’utilizzo dei “punti organico” risultante dal quadro informativo Proper sopra richiamato.

Quanto ai residui punti organico, la previsione 2010 è stata determinata tenendo conto dei seguenti elementi in merito all’utilizzo del turnover per bandi e alle prese di servizio:

- è indispensabile prevedere il co-finanziamento d’Ateneo per i posti di ricercatore a tempo determinato contemplati dall’ “Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo” sottoscritto in data 20/10/2009 con Regione Lombardia. Eventuali posti di ricercatore a tempo indeterminato potranno essere banditi solo con i punti di turnover che residueranno dopo aver completato tale operazione;
- lo stanziamento corrispondente ai punti Proper necessari per effettuare i bandi di cui al punto precedente è stato appostato nel ‘Fondo punti budget Senato e Facoltà’. Tale fondo comprende anche lo stanziamento per 13 posti di ricercatore, assegnati all’Ateneo in base ai criteri definiti nel D.M. 24 novembre 2009, e corrispondenti alla ripartizione dei fondi destinati a garantire una più ampia assunzione di ricercatori dai commi 647-650 della L.F.2007.
- non è previsto alcun altro utilizzo di punti budget disponibili per le Facoltà ai fini di utilizzi diversi da quelli sopra elencati;
- le prese di servizio relative a bandi di posti di docenti di ruolo anteriori al 2009, o a utilizzi di punti nell’ambito del turnover 2009 compatibili con la distribuzione tra Facoltà già decise dagli Organi di governo, decorreranno dal 29/12/2010, salvo che si tratti di reclutamenti necessari al soddisfacimento di requisiti minimi di docenza per le Facoltà in difetto rispetto ai requisiti stessi;
- le prese di servizio relative a bandi di posti di ricercatore a tempo determinato cofinanziati nell’ambito dell’Accordo con Regione Lombardia sopra richiamato decorreranno dal 29/12/2010, salvo che si tratti di reclutamenti necessari al soddisfacimento di requisiti minimi di docenza per le Facoltà in difetto rispetto ai requisiti stessi;
- le prese di servizio e le progressioni verticali previste dalla programmazione per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo decorreranno dal 29/12/2010.

Gli assegni di ricerca risultano significativamente aumentati rispetto alla previsione del 2009, grazie all’aumento del finanziamento di tali iniziative da parte delle unità di gestione. Quanto al finanziamento

da parte dell'Ateneo si prevede che esso potrà mantenersi ai livelli dell'anno precedente solo grazie al contributo di uno specifico finanziamento regionale previsto anch'esso nell'ambito dell' "Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo" sopra richiamato.

Inoltre si deve tener conto che, secondo quanto stabilito dall'art.67 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni con legge 133/2008, il Fondo per il trattamento accessorio è, dall'anno 2009, ridotto del 10% (Fondo Trattamento accessorio anno 2004 € 1.923.000,00 * 10%=192.300 €) e i risparmi di spesa sono versati allo Stato.

Infine, il comma 80 dell'art.3 della legge 244/2007, prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nella misura del 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003. Viene, peraltro, previsto che le università possano avvalersi di contratti di lavoro flessibile per lo svolgimento di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica i cui oneri non risultino a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario senza limiti né economici né temporali.

La spesa complessiva dell'anno 2003 da considerare per la determinazione del limite previsto dal DDL di Legge finanziaria 2008 ammonta complessivamente a 2.349.029 €. Pertanto, la spesa a carico del FFO relativa ai contratti di lavoro flessibile in essere deve essere inferiore a 822.160,15 € (35%). La somma delle previsioni di spesa per contratti a tempo determinato e per collaborazioni coordinate e continuative per l'anno 2010 è stata determinata in € 633.875,95 (si veda Tab.8).

Tab. 8 – La verifica del limite previsto dal comma 80 dell'art.3 della legge 244/2007

comma 187 L. 266/2005 (Finanziaria 2006) - comma 538 LEGGE FINANZIARIA 2007 - ART. 3, COMMA 79 D.D. FINANZIARIA 2008										
	2003				35%	Preventivo 2010				
	Compensi	Oneri		Totale		Compensi	Oneri		Totale	
		Contributi	IRAP			Contributi	IRAP			
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.134.956,28	281.308,05	96.635,49	1.512.899,82	529.514,94	459.495,06	137.296,90	37.083,99	633.875,95	da F.F.O
COLLABORAZIONI COORD. E CONTINUAT.	510.323,00	167.270,97	158.535,21	836.129,18	292.645,21	1.750.895,34	300.278,55	148.826,11	2.200.000,00	- da FFO da esterni
TOTALE	1.645.279,28	448.579,02	255.170,70	2.349.029,00	822.160,15	459.495,06	137.296,90	37.083,99	633.875,95	Differenza 188.284,20

Risorse per il funzionamento

Questa voce di costo aggrega le seguenti componenti:

- le spese per il funzionamento istituzionale;
- le spese per acquisto di beni e servizi;
- i costi di manutenzioni e gestione;
- le utenze e i canoni;
- le locazioni passive.

Malgrado l'aumento del livello generale dei costi di mantenimento delle strutture, delle utenze e degli spazi in uso, le previsioni relative a tali tipologie di spese subiscono nel triennio una riduzione superiore ai 10 punti percentuali. Tale riduzione consegue dalle manovre di contenimento della spesa che negli ultimi anni l'Amministrazione universitaria ha dovuto operare per attendere a disposizioni normative o per far fronte a carenze di fondi. Occorre, peraltro, sottolineare come l'attuazione di politiche di riduzione e di razionalizzazione delle spese generali che ha caratterizzato gli ultimi anni, abbia determinato livelli di spesa su cui sarà difficile operare ulteriori significativi tagli.

In relazione al rispetto delle misure introdotte da disposizioni di carattere normativo, occorre evidenziare quanto segue:

- **Riscaldamento:** nel corso dell'anno 2008 è stata espletata la gara per la fornitura del combustibile per riscaldamento. La richiesta di fornitura non riguardava solo il calore ma anche il condizionamento e la sostituzione di impianti obsoleti. Ciò ha reso impraticabile il ricorso alle convenzioni CONSIP. In ogni caso, il risparmio realizzato è stato significativo considerando che lo stanziamento per il bilancio 2010 è di 400.000€ inferiore a quello previsto per il 2008.
- **Spese telefoniche:** per le amministrazioni pubbliche continua a trovare applicazione l'art.2, comma 593, della legge finanziaria 2008 che ha previsto misure di contenimento delle spese postali e telefoniche finalizzate a perseguire obiettivi di risparmio complessivo. Nel corso dell'anno 2007, l'Ateneo ha effettuato un nuovo contratto di approvvigionamento per la telefonia fissa mediante il ricorso a specifica convenzione CONSIP che ha portato ad un risparmio significativo. Anche l'approvvigionamento del servizio per la telefonia mobile è stato effettuato mediante ricorso ad apposita convenzione CONSIP. Lo stanziamento 2010 per le spese telefoniche è stato ridotto del 12% rispetto a quello dell'anno 2008 generando un risparmio di 70.000€.
- **Energia elettrica:** in data 17/07/2007, il CdA dell'Ateneo ha deliberato l'adesione al Consorzio Unienergia Pavia. Il Consorzio non ha scopo di lucro. Esso ha per oggetto il coordinamento dell'attività dei soggetti consorziati ai fini dell'accesso al libero mercato di ogni forma di energia derivante anche da fonti rinnovabili o assimilate; al libero mercato di risorse,

di materie prime o di prodotti energetici in genere con l'obiettivo di migliorare la loro capacità di utilizzo. Il fine è, pertanto, quello di ottimizzare le condizioni del contratto di fornitura di energia elettrica sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista della trasparenza delle condizioni contrattuali contenute, attraverso l'analisi delle offerte ricevute da diversi grossisti operanti sul libero mercato. In relazione ai risparmi conseguiti sul costo della fornitura, lo stanziamento per energia elettrica dell'anno 2010 è stato ridotto di 11 punti percentuali rispetto a quello 2008 generando un risparmio superiore a 300.000€.

- **Spese postali e di spedizione:** sono state introdotte misure e regole organizzative interne per il contenimento di questa tipologia di spese che hanno consentito di abbattere lo stanziamento 2010 in misura superiore al 50% rispetto a quello 2008 generando un risparmio pari a 122.000€.
- **Pubblicazioni universitarie:** in ossequio anche a quanto previsto dall'art.27 della L.133/2008, lo stanziamento previsto per questa tipologia di spesa è stato ridotto percentualmente di 86 punti rispetto a quello 2007 generando un risparmio pari a 62.000€. In relazione a tale riduzione, è stato stabilito che tutte le guide per lo studente saranno pubblicate esclusivamente on-line.
- **Giornali, riviste ed altre pubblicazioni:** l'abbonamento in formato cartaceo alla Gazzetta Ufficiale sarà sostituito da un abbonamento telematico. Si è provveduto, inoltre, a rivedere interamente la situazione relativa agli acquisti in edicola e agli abbonamenti a giornali e riviste stabilendo alcune regole di razionalizzazione che ridurranno la spesa del 20%.
- **Modulistica e stampati:** è in atto una revisione dei processi organizzativi finalizzata ad limitare l'uso di materiale e documentazione in formato cartaceo introducendo procedure e strumenti di comunicazione prevalentemente basati sull'*on-line*. Lo stanziamento 2010 è stato abbattuto in misura superiore al 50% rispetto a quello 2008 generando un risparmio superiore a € 200.000.
- **Acquisizione di beni e servizi** La problematica relativa all'andamento della spesa pubblica per le acquisizioni di beni e servizi ha assunto crescente importanza attraverso l'avvio e la sperimentazione nelle p.a. di forme centralizzate o aggregate di acquisto indirizzate al contenimento ed alla razionalizzazione dei relativi costi ed al conseguimento di economie di scala. A partire dall'anno 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha avviato un vero e proprio **Programma di Razionalizzazione degli Acquisti di Beni e Servizi per la Pubblica Amministrazione**, la cui realizzazione e sviluppo operativo sono stati affidati alla Consip s.p.a. (società del Ministero interamente controllata). L'evoluzione del Programma, coerentemente con le successive Leggi Finanziarie, ha portato ad un vero e proprio ampliamento dell'ambito di intervento e degli obiettivi da perseguire

attraverso l'introduzione di nuovi sistemi di acquisto, quali l'accordo quadro ed il sistema dinamico di acquisizione, l'avvio e la realizzazione del mercato elettronico della p.a., la realizzazione di iniziative ad hoc.

Tuttavia, il sistema sopra descritto non è direttamente ed immediatamente applicabile al contesto universitario che rimangono esclusivamente vincolate all'obbligo di utilizzo dei parametri di qualità – prezzo desumibili dalle Convenzioni quadro della Consip quali limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili. Ne consegue che le Università, una volta verificata l'insussistenza del bene o servizio di cui necessitano nel catalogo Consip o verificata la possibilità di ottenere un prezzo migliore rispetto a quello praticato da Consip, possono procedere autonomamente agli acquisti, ricorrendo all'esperimento di una vera e propria gara di appalto o ad acquisizioni in economia, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., di recente introduzione.

Allo stato attuale, l'Università di Pavia provvede all'acquisizione dei beni e servizi in un regime che potrebbe essere definito di "semi-autonomia": i Dipartimenti e le strutture dotate di autonomia gestionale provvedono agli acquisti al di sotto della soglia comunitaria in maniera autonoma, mentre per quanto riguarda le esigenze dell'Amministrazione Centrale, gli acquisti vengono effettuati attraverso il ricorso a trattative private ovvero ad acquisizioni in economia; gli acquisti di beni e servizi sopra soglia di tutto l'Ateneo vengono condotti a livello centrale attraverso l'esperimento di vere e proprie gare di appalto. L'approvvigionamento di beni e servizi costituisce uno dei processi gestionali di primaria importanza per la razionalizzazione della spesa. Per questo motivo, l'Ateneo, nel corso dell'anno 2009 ha avviato un'attività di studio e analisi finalizzata alla realizzazione di un sistema approvvigionatorio di Ateneo, coordinato e gestito a livello centrale finalizzato a ridurre il frazionamento per ottenere economie di scala e all'introduzione di strumenti di e-procurement. In tal senso, è stata rivista anche la regolamentazione interna (trattasi, nello specifico, delle disposizioni del Capo III, Titolo III del RAFC e del regolamento di Ateneo per i servizi in economia). Le modifiche sono al momento al vaglio del MIUR.

- **Spese per organi collegiali e altri organismi.** L'art.61, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 prevede che la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, debba essere ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007. A tale fine le amministrazioni devono adottare con immediatezza, e comunque entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, le necessarie misure di adeguamento ai nuovi limiti di spesa. In relazione a tale previsione normativa, in data 05/09/08, è stato emanato, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il Decreto Rettorale n° 1696/2008 del 05/09/2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione

nella seduta del 30/09/2008, che ridetermina i limiti di spesa in questione operando una riduzione del 30% sulle somme già decurtate del 10% per un triennio dall'art. 1 – comma 58 – della Legge 266/2005 – Finanziaria 2006. Successivamente, il Ministero dell'Economia, sulla questione è intervenuto con due circolari. La prima, n.36 del 23 dicembre 2008, ha chiarito che da queste misure di contenimento della spesa sono esclusi i compensi degli organi di direzione, amministrazione e controllo in analogia a quanto previsto dall'art.29 del Decreto Bersani (D.L. 223/06 convertito con modificazioni con L.248/06). La seconda (n.32 del 17 dicembre 2009) ha escluso che sussistano i presupposti per rideterminare in aumento gli stessi riportandoli alla misura definita prima della riduzione effettuata dalla Legge Finanziaria del 2006. Alla luce di quanto sopra, pertanto, la riduzione di spesa è stata determinata in € 4.879,98 e accantonata nell'apposito fondo “tagliaspese” per il previsto versamento al bilancio dello Stato.

- **Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità.** Il comma 5 dell'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008, stabilisce che le P.A. non possano effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 50% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2007. Da tale limite sono escluse le spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca. Nell'anno 2007 le spese per pubblicità e per rappresentanza sono state pari rispettivamente a € 99.393 e € 23.080. Pertanto, i corrispondenti stanziamenti 2010 sono stati determinati in € 49.696 e € 11.540 e il risparmio da accantonare per il successivo versamento al bilancio dello Stato è pari a € 61.236,27.
- **Spese per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione.** L'art. 61, comma 2, del D.L. n.112/2008 ha apportato ulteriori modifiche all'art.1 della Legge n.266/2005 prevedendo che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non possa essere, a partire dall'anno 2006, superiore al 30% di quella sostenuta nell'anno 2004. Il comma, tuttavia, riconferma l'esclusione delle Università, degli enti di ricerca e degli organismi equiparati dai limiti di spesa previsti per le altre p.a. in materia di studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione. L'Amministrazione dell'Ateneo, tuttavia, adempie annualmente (entro il 30 giugno) all'obbligo di trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica della comunicazione relativa all'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono affidati gli incarichi di consulenza e provvede alla pubblicazione sul proprio sito web di tutti i provvedimenti di incarichi di collaborazione o consulenza completi di indicazione dei soggetti percettori, dalla ragione dell'incarico o dell'ammontare erogato (<http://www.unipv.eu/online/Home/Ateneo/Amministrazione/AreadelPersonale/DivisionePersonaleTecnico->

Amministrativo/Ufficio Applicazioni Contrattuali e Collaborazioni Coordinate e Continuate (articolo 708.html).

- **Autovetture.** I commi 11 e 12 dell'art.1 della Legge n.266/2005 prevedono che le P.A. di cui all'art.1, comma 2 del Dlgs. n.165/2001, tra cui sono comprese le Università, a decorrere dall'anno 2006 non possano effettuare spese per autovetture di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004. Nel 2004, l'impegno di spesa complessiva era stato di € 61.614 e lo stanziamento 2010 all'articolo F.S.02.02.04.060, Manutenzione ordinaria, riparazione e noleggio di automezzi, ammonta a € 30.800 e nessun stanziamento è previsto per 'Acquisto automezzi ed altri mezzi di trasporto'.

Interventi a favore degli studenti

Gli 'Interventi a favore degli studenti' prevedono la spesa per erogazione di borse di studio (dottorato, specializzazione, per capaci e meritevoli ed altre), gli interventi per studenti disabili, i compensi per attività part-time, per attività di tutoring, le iniziative di cooperazione internazionale e gli interventi per la formazione permanente. Nel triennio questa tipologia di spesa evidenzia un incremento di circa 10 punti percentuali indotto prevalentemente dalla trasformazione delle borse destinate alle scuole di specializzazione mediche in "contratto di formazione specialistica in medicina e chirurgia" e dall'incremento delle "Spese per erogazione di servizi agli studenti", in particolare per l'utilizzo agevolato del trasporto urbano.

La Tabella 9 pone a confronto gli stanziamenti destinati al finanziamento dei servizi agli studenti negli esercizi 2009 e 2010, al netto delle borse di studio per dottorato e relative alle specialità mediche.. I dati riportati in tabella evidenziano come, nonostante le pesanti riduzioni di disponibilità di spesa, l'Amministrazione dell'Ateneo abbia ritenuto di fondamentale importanza garantire il livello di spesa destinato ai servizi agli studenti e ne abbia incrementato l'entità complessiva (6,34%), anche a fronte dell'aumento della contribuzione studentesca resi necessari ai fini di garantire l'equilibrio di bilancio. Quanto alle borse di studio per i dottori di ricerca si evidenzia che il significativo aumento di stanziamento (oltre il 10%) corrisponde alla circostanza che durante il 2010 devono essere corrisposte borse a tre coorti di dottorandi finanziati con 107 borse dell'Ateneo (dopo l'aumento del numero di borse deciso nel 2007). Tuttavia lo stanziamento prevede che relativamente al XXVI ciclo (e ai cicli successivi) sia finanziato un numero di borse inferiore del 15%.

Tab. 9 – Il confronto tra gli stanziamenti di spesa per servizi agli studenti negli esercizi 2009 e 2010

STANZIAMENTO PREVENTIVO	2009	2010	Delta	Delta%
Servizi bibliotecari	107.000	176.000	69.000	64,49%
Sportello matricole	100.000	100.000	0	0,00%
Borse di studio per capaci e meritevoli	416.750	362.000	-54.750	-13,14%
Altre borse	1.188.790	1.320.579	131.789	11,09%
Attività part-time	350.000	350.000	0	0,00%
Borse di tutoring	486.000	459.517	-26.483	-5,45%
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	570.874	468.329	-102.545	-17,96%
Iniziativa ed attività culturali gestite dagli studenti	100.000	100.000	0	0,00%
Spese per erogazione servizi agli studenti	648.480	816.807	168.327	25,96%
Altri interventi a favore degli studenti (esclusa Silsis)	922.601	873.325	-49.276	-5,34%
Interventi per scuole di specializzazione	121.000	209.900	88.900	73,47%
Interventi per master	726.640	724.920	-1.720	-0,24%
Interventi per altri corsi di formazione superiore	58.500	58.500	0	0,00%
Fondo per la cooperazione e la conoscenza	0	50.572	50.572	
Finanziamento a CUS	100.000	200.000	100.000	100,00%
TOTALE	5.896.635	6.270.449	373.814	6,34%

Oneri finanziari e tributari

La previsione comprende gli oneri a carico del bilancio per rimborso di mutui e prestiti, imposte e tasse, commissioni bancarie. La spesa prevista per l'anno 2010 in relazione agli interessi passivi sui mutui accessi dall'Ateneo per finanziare interventi edilizi è pari a € 1.054.546,87.

L'art. 3 del D.I. "Piano programmatico" del 30 aprile 2008 ha previsto la definizione di nuovi limiti all'indebitamento degli Atenei. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro con rappresentanti del MEF, del MIUR, della CRUI, del CODAU nonché esperti in materia i cui lavori hanno consentito una ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università Statali recepito dal D.I. 01/09/2009, n.90, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale del 14/09/2009, n.213.

Il D.I. n.90/2009, dopo aver ribadito che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per spese di investimento, definisce l'indicatore per l'applicazione del limite dell'indebitamento degli Atenei il cui valore non può superare il 15%. L'indicatore è definito come rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo (per capitale ed interessi) dei mutui e di altre forme di indebitamento a carico del bilancio dell'Ateneo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento¹, dei contributi statali per investimento ed edilizia² e delle tasse, soprattasse e contributi universitari³ nell'anno di riferimento.

¹ Per **contributi statali di funzionamento** si intende la somma algebrica delle seguenti componenti:

- + assegnazione sul Fondo di Finanziamento Ordinario nell'anno di riferimento;
- spese per assegni fissi al personale determinate con le modalità previste dall'art. 51, comma 4, della L. n.449/1997;
- + assegnazioni non vincolate nella destinazione sul Fondo per la programmazione dello sviluppo;
- + altre risorse per il funzionamento assegnate dal Ministero;
- + risorse previste dalle convenzioni stabili con Enti esterni destinate alla retribuzione del personale di ruolo.

La Tabella 10 riporta il calcolo dell'indicatore di indebitamento per l'Ateneo di Pavia nell'anno 2010. Come si può osservare il valore dell'indicatore risulta pari a 6,80% e quindi al di sotto del limite del 15%.

Tab. 10 – Il calcolo dell'indicatore di indebitamento da preventivo 2010

	Preventivo 2010
a) Onere complessivo di ammortamento annuo (per capitali ed interessi) a carico del bilancio	€ 2.694.194
b) Contributi statali per il funzionamento	€ 5.890.657
Fondo di Finanziamento Ordinario	€ 127.282.000
Spese per assegni fissi al personale di ruolo	-€ 125.206.679
Fondo Programmazione Sviluppo	€ 1.100.000
Altre risorse per il funzionamento	€ 1.802.464
Convenzioni con Enti esterni destinate a retribuzioni per personale di ruolo	€ 912.872
c) Contributi statali per investimento ed edilizia	€ 0
Fondo Edilizia Universitaria	€ 0
Altre risorse per investimento	€ 0
d) Tasse, soprattasse e contributi universitari	€ 33.709.236
Entrate contributive	€ 35.009.236
Rimborsi agli studenti	-€ 1.300.000
Totale b) + c) + d)	€ 39.599.892
Percentuale di indebitamento realizzata nell'anno = a)/(b) + c) + d)	6,80%

Altre spese

Le 'Altre spese' comprendono le previsioni relative alle seguenti poste contabili:

- poste correttive di entrate, tra cui i rimborsi tasse per gli studenti (€ 1.300.000,00) e le spese relative ai lasciti e alle donazioni (€ 600.000,00);
- le spese per attività conto terzi previste in relazione alla corrispondente entrata (715.818,42 €);
- € 350.000 a titolo di fondo di riserva d'esercizio per esigenze imprevedute. Il valore del fondo è decisamente inferiore al limite massimo previsto dall'art. 20 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo (il 5% delle spese correnti complessivamente previste);

² Per **contributi statali per investimento ed edilizia** si intende il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento.

³ Per **tasse, soprattasse e contributi universitari** si intende il valore delle riscossioni totali, nell'anno di riferimento, per qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'Ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto di soggetti terzi (Stato, Regione, ecc.). Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo.

- € 1.395.987 quale accantonamento per “Fondi punti budget Senato e Facoltà”. Lo stanziamento è destinato a finanziare i bandi per posti di ricercatore a tempo indeterminato su punti budget che residuano dopo il cofinanziamento dei posti da ricercatore a tempo determinato contemplati dall’ “Accordo per lo sviluppo del capitale umano nel sistema universitario lombardo” sottoscritto con Regione Lombardia e i 13 posti di ricercatore corrispondenti alla ripartizione dei fondi destinati a garantire una più ampia assunzione di ricercatori dai commi 647-650 della L.F.2007 come specificato più sopra a proposito delle previsioni di spesa in risorse umane.
- Nessuno stanziamento è invece previsto nel Fondo PTA per nuove assunzioni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in quanto le prese di servizio relative al piano di impiego annuale nel rispetto del turnover 2010 sono già incorporate nella simulazione sottostante alla previsione della relativa spesa;
- € 300.000 quale stanziamento destinato a finanziare gli interventi volti a favorire lo sviluppo dell’internazionalizzazione dell’Ateneo (Fondo per l’Internazionalizzazione). L’allocazione sui pertinenti conti di spesa verrà effettuata in funzione delle specifiche azioni previste dai piani e dai programmi triennali dell’Ateneo.
- € 200.000 stanziati nel fondo “Interventi destinati alla Ricerca Scientifica”
- € 50.000 quale “Fondo Incentivazioni” destinato ad incentivare l’assunzione di responsabilità gestionale ed istituzionali da parte dei docenti.
- € 50.572,00 quale “Fondo per la cooperazione e la conoscenza” derivanti dall’iniziativa approvata dal CdA dell’Ateneo in data 23/06/2009 di far gravare sugli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo e di secondo livello e ai corsi di specializzazione un contributo straordinario di euro 2 per istituire borse di studio per favorire la mobilità di studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo (PVS) verso l’Università degli Studi Pavia per un ciclo di studi, e di studenti dell’Università di Pavia verso i Paesi in via di Sviluppo per un periodo di stage.
- € 1.040.218 quale accantonamento dei risparmi da versare al bilancio dello Stato come previsto dal D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n.133/2008 (€ 192.300 da fondo per il trattamento accessorio, € 776.682 da spesa per personale docente e ricercatore in relazione al differimento di 12 mesi dei relativi scatti ed aumenti stipendiali, € 10.000 da spese per organi, € 61.236,27 50% della spesa per pubblicità e rappresentanza dell’esercizio 2007).

Tab.11 – Gli stanziamenti nei fondi comprese nelle altre spese

Fondi - Stanziamenti 2010	
Fondo di riserva	€ 350.000
Fondo Internazionalizzazione	€ 300.000
Fondo accantonamento per decreto "taglia spese"	€ 1.040.218
Fondi punti budget Senato e Facoltà	€ 1.395.987
Fondo interventi destinati alla Ricerca Scientifica	€ 200.000
Fondo Incentivazioni	€ 50.000
Fondo per la cooperazione e la conoscenza	€ 50.572
Totale	€ 3.386.777

Trasferimenti

1) Esterni

La previsione comprende i trasferimenti destinati agli Enti gestori di attività sportive (CUS e CUSI) comprensivi delle relative quote di finanziamento ministeriale e le quote corrisposte ad associazioni o consorzi.

2) Interni

Trasferimenti per il funzionamento

Questa tipologia di uscita include i trasferimenti relativi alle dotazioni ordinarie di funzionamento alle strutture decentrate dell'Ateneo (Dipartimenti, Centri, Biblioteche). Trattandosi prevalentemente di stanziamenti a carattere non obbligatorio, la necessità di raggiungere il pareggio di bilancio, ha comportato una loro significativa riduzione. Una valutazione complessiva di tale riduzione viene fatta più sotto, congiuntamente ai trasferimenti per la ricerca.

Spese e trasferimenti per la ricerca scientifica

Le spese e i trasferimenti per ricerca scientifica comprendono i seguenti stanziamenti, anch'essi destinati al successivo trasferimento alle strutture di ricerca dell'Ateneo:

- 1) Fondo d'Ateneo per la Ricerca;
- 2) Finanziamento dei Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);
- 3) Finanziamento per il sostegno delle scuole di dottorato.

Come si evince dalla Tab. 12 queste spese subiscono una notevole decurtazione nell'ambito della manovra complessiva di riduzione delle spese illustrata in premessa, ad eccezione del finanziamento dei

Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale che è vincolato dalla previsione di cofinanziamento nazionale.

Peraltro si ritiene opportuno considerare il complesso delle spese per la ricerca scientifica ricomprese in parte nel capitolo relativo ai trasferimenti alle unità di gestione, al fine di apprezzare lo sforzo di contenere il più possibile gli stanziamenti globali relativi a questo tipo di attività di valenza strategica per l'Ateneo. Infatti la Tab. 12 mostra il confronto tra gli stanziamenti 2010 e 2009 relativi alle voci di spesa che riguardano la ricerca o le strutture deputate alla gestione dell'attività di ricerca. Lo stanziamento complessivamente previsto nell'anno 2010 risulta, nel complesso, ridotto in misura decisamente inferiore rispetto ad altre esigenze di spesa. Per alcune voci, quali assegni e borse di dottorato, lo stanziamento è addirittura in aumento in relazione, nel primo caso, al crescente autofinanziamento delle strutture e, nel secondo, alla necessità di finanziare le borse dei cicli precedenti che hanno avuto incrementi solo parzialmente finanziati dal ministero.

Tab. 12 – Il confronto tra gli stanziamenti di spesa per ricerca negli esercizi 2009 e 2010

Stanziamenti per ricerca/strutture di ricerca	2010	2009	Δ %
Dotazione ordinaria ai Dipartimenti	1.300.000,00	€ 2.750.000,00	-52,7%
Dotazioni biblioteche	1.800.000,00	€ 1.800.000,00	0,0%
Fondo Ateneo Ricerca	810.000,00	€ 1.748.400,00	-53,7%
Progetti Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)	3.230.000,00	€ 3.380.000,00	-4,4%
Spese di pubblicazione e collane	30.000,00	€ 60.000,00	-50,0%
Attività dei dottorati di ricerca	100.000,00	€ 207.000,00	-51,7%
Assegni di ricerca	2.809.214,64	€ 1.760.718,09	59,5%
Borse di studio per dottorato di ricerca	5.585.998,71	€ 5.004.755,55	11,6%
Fondo interventi destinati alla Ricerca Scientifica	200.000,00	€ 425.000,00	-52,9%
Totale	15.865.213,35	€ 17.135.873,64	-7,4%

Acquisizione di immobili e interventi patrimoniali

Le risorse finanziarie destinate a questo tipo di interventi si riducono drammaticamente nel triennio 2008-2010. L'Ateneo non dispone delle risorse necessarie per continuare l'azione di consolidamento del proprio patrimonio immobiliare e realizzare le strutture didattiche previste nel proprio piano strategico. La situazione finanziaria rende difficoltosa anche un'adeguata azione di manutenzione straordinaria ed ordinaria e sono stati completamente azzerati i finanziamenti ministeriali per l'edilizia. Il comma 623 della Finanziaria 2008 prevede che dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della P.A. individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra cui sono ricomprese le Università, debbano mantenere le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria entro il limite dell'1,5% per l'anno 2008 e il 3% a decorrere dal 2009 del valore degli immobili. Nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria, tale limite è pari all'1%.

Il valore patrimoniale di riferimento per le manutenzioni, in relazione al patrimonio effettivamente utilizzato, è pari a € 195.748.630 (si veda la delibera del CdA del 25 ottobre 2008). Pertanto, il valore di riferimento quale limite di spesa per le manutenzioni straordinarie e ordinarie è pari a € 5.872.459 mentre per il limite considerando per la sola manutenzione ordinaria è pari a € 1.957.486. Lo stanziamento 2010 per manutenzioni ordinarie degli immobili è pari a € 510.000, quello per manutenzioni straordinarie è pari a € 1.067.000, la cui somma ammonta a € 1.577.000. Pertanto, il limite previsto dal comma 623 della L.244/2007 risulta rispettato.

La previsione di spesa riportata in Tabella 3 comprende anche il finanziamento per l'evoluzione del Sistema Informativo gestionale dell'Ateneo (Cineca) e del Sistema Informativo per le Biblioteche (Cilea).

Conclusioni

Il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2010 prevede il pareggio delle entrate e delle uscite per un importo pari a € 284.159.320,41 come dimostrato nel seguente schema riepilogativo degli importi di entrata ed uscita per titoli.

ENTRATE		
Titolo I	ENTRATE PROPRIE	41.597.130,67
Titolo II	ALTRE ENTRATE	131.634,82
Titolo III	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	170.372.700,86
Titolo IV	ENTRATE DA TRASFERIMENTI INTERNI	14.128.377,07
Titolo V	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	46.094,89
Titolo VI	ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI	-
Titolo VII	PARTITE DI GIRO	54.798.674,94
Titolo VIII	DISAVANZO PREVISTO DI COMPETENZA	
	TOTALE ENTRATE	276.224.302,29
	AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	3.084.707,15
	TOTALE ENTRATE	284.159.320,40
USCITE		
Titolo I	RISORSE UMANE	159.800.535,24
Titolo II	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	15.182.314,18
Titolo III	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	31.055.725,80
Titolo IV	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	3.282.181,69
Titolo V	ALTRE SPESE	6.077.595,21
Titolo VI	TRASFERIMENTI	8.679.315,84
Titolo VII	SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA	0,00
Titolo VIII	ACQUISTO IMMOBILIZZAZIONI E PARTITE FINANZIARIE	3.483.639,60
Titolo IX	RIMBORSO PRESTITI	1.781.296,67
Titolo X	PARTITE DI GIRO	54.798.674,94
	TOTALE USCITE	284.159.320,40